

IMPERIA TRA DI ESSE MICROIMPRESE E GRANDI INDUSTRIE

Premi a 14 aziende storiche in attività da oltre un secolo

Riconoscimento dell'Unioncamere per il 150° della Camera di commercio

STEFANO DELFINO
IMPERIA

Sono quattordici e, in un'epoca in cui, come sottolinea Ferruccio Dardanello, presidente nazionale di Unioncamere, «la vita media di una azienda è di soli cinque anni», costituiscono un'eccezione. Si tratta delle società iscritte al Registro nazionale delle imprese storiche (istituito nel 2011 per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia), in attività da oltre un secolo e premiate in occasione del centocinquantesimo della Camera di commercio.

Commenta il presidente Franco Amadeo: «Sono realtà imprenditoriali che hanno saputo coniugare innovazione e tradizione, apertura al mondo e appartenenza alla comunità. Rappresentano solo in modo parziale il panorama economico del territorio e, dalle microimprese alle grandi società, sono una piccola ma importante testimonianza in una pluralità di settori, con i loro saperi e i loro mestieri, radicati da più di cento anni nel tessuto pro-

duttivo della provincia».

C'è l'Acqua Potabile di Corte, società cooperativa fondata nel 1905 per portare l'acqua nella frazione di Molini di Triora, e c'è l'antichissima Arimondo Srl, ditta del dianese che risale addirittura al 1791 e oggi ha circa 200 dipendenti. Ma ci sono pure l'Azienda Agricola Armato Cristina, che dall'Otto-

cento produce a Lucinasco olio extravergine di taggiasca; la Cartoleria Eredi di Francesco Ardoino, creata a Diano Marina nel 1902; il Deposito Franco di Oneglia e quello di Sanremo, attivo dal 1910.

E, oltre all'industria olearia Carli e al liquorificio Ranzini di Gandolfo Luigi di Imperia, ecco l'azienda dolciaria Panarello,

ora genovese, ma in realtà nata a Sanremo nel 1885; la Fratelli Formaggini di Sanremo, dal 1894 punto di riferimento per la lavorazione di marmi e ardesie; la Latte 1890 Srl, commercio di generi vari a Ventimiglia; e, ancora a Imperia, la Jolly Caffè, classe 1894, la tipografia Nante e la Ramella Giovanni Sas (cuoio e pelli).





Ferruccio Dardanella, a sinistra, con i titolari delle aziende storiche premiate dall'Unioncamere